Solidarizzando col ministro Corona

L'ANAC RICONFERMA LA SUA CONDANNA PER «AFRICA ADDIO»

L'Associazione nazionale autori cinematografici ha inviato ieri al ministro dello Spettacolo on. Corona un telegramma nel quale è detto: «ANAC esprime solidarietà suo rifiuto presenziare consegna premio film *Africa addio*, sulle cui falsificazioni, che ledono etica professionale autori, la nostra associazione si espresse sin dalle prime rappresentazioni».

Non è necessario alcun commento a questa ferma presa di posizione che viene ad aggiungersi alle altre che, in Italia e all'estero, si registrano ogni giorno contro il «montaggio» razzista di Jacopetti. Vale soltanto sottolineare che essa risponde indirettamente alle dichiarazioni con le quali il produttore Rizzoli si era vantato di un presunto «favore» dei cineasti per il «documentario» da lui prodotto.

L'ANAC raduna la quasi totalità dei registi e degli sceneggiatori italiani.

A Salisburgo, regia di Strehler

Un «Ratto» troppo elegante e divertito

Nostro servizio

SALISBURGO, 12.

Ormai il Festival ha sparato tutte le sue cartucce. Di qui alla fine d'agosto, data conclusiva della manifestazione — a parte naturalmente i concerti numerosissimi ed assai interessanti — si andrà avanti con le repliche. Repliche delle Bassaridi, di Carmen (direttore von Karajan) delle Nozze di Figaro (direttore Boehm), del Boris Godunov (direttore ancora Karajan). Tutte opere come si vede che soltanto per i nomi dei loro responsabili musicali meriterebbero un puntuale esame: per non parlare della compagnie di canto e dei registi. Anche in questo campo, infatti qui a Salisburgo si tenta di avere il «meglio». E se non è meglio sono guai davvero come ha dimostrato l'accoglienza che la stampa ha riservato alla edizione delle Nozze di Figaro diretta da Karl Boehm; uno spettacolo che la critica ha assolto per la parte musicale ma al quale sono stati rivolti non pochi appunti per quanto riguarda la realizzazione scenica: accusati gli interpreti di non cantare bene in italiano ed il regista Gunther Rennert di aver dato vita ad uno spettacolo troppo «tradizionale».

Si comprende in questo quadro il valore delle critiche trionfalmente positive che hanno accolto la riedizione del Ratto al serraglio affidata alla regia di Giorgio Strehler ed alla direzione musicale di Zubin Mehta. Una edizione, del resto, già programmata lo scorso anno e riproposta in cartellone, è il caso di dire, a furor di popolo. Ed è uno spettacolo che merita certo pareri entusiastici dei nostri colleghi austriaci e tedeschi.

Strehler, infatti, ha costruito sulle note mozartiane — note così conosciute da poterci risparmiare una sia pur superficiale analisi — uno spettacolo di una eleganza senza pari. Un giuoco scenico lieve e divertito senza un momento di sosta, un attimo di stanchezza inventiva. Ambientata nelle scene di Luciano Damiani costituite da una serie di quinte scorrevoli che permettono il cambio a vista degli ambienti, la storia di Belmonte e Costanza e dei loro servi Pedrillo e Biondina appare come un aereo balletto, costruito su una notevole trovata scenica che giustifica, senza appesantire l'azione, l'alternarsi del parlato e del cantato tipico del singspiel tedesco. Ché mentre la azione si svolge verso il fondo del palcoscenico con tutti i personaggi illuminati ed interamente visibili allo spettatore, le romanze, i duetti, i concertati vengono detti di fronte alla ribalta sapientemente illuminata in modo da rendere ogni personaggio la vera e propria «ombra cinese» di se stesso. Insomma un modo per sottolineare il carattere del la musica come espressione lirica di una specie di favolosa controfigura di ogni personaggio. Una trovata da fare la fortuna di una regia.

Certo che, dopo aver goduto per intero lo spettacolo, non si può fare a meno di esprimere alcune, secondo noi, giustificate perplessità: che riguardano non certo il livello dello spettacolo indiscusso ed indiscutibile, ma la legittimità di una interpretazione così evidentemente «disimpegnata», così chiaramente ridotta ad un puro ed intellettuale giuoco scenico. Vogliamo dire che l'opera mozartiana così messa in scena perde da un lato il suo carattere di popolaresco intrattenimento e dall'altro la sua carica per dir così «ideologica»; quel suo voler, cioè, essere una sorta di moralità illuministica sul «buon selvaggio», limitandosi ad essere, nella lettura strehleriana, una raffinata favola a lieto fine. Insomma la lettura di Sellner e del Teatro berlinese che avemmo modo di vedere a Roma lo scorso inverno, pur con certe soluzioni sceniche pesanti e troppo realisticamente insistite, ci sembrava aver meglio centrato il significato del lavoro mozartiano. Ma di fronte all'eccellenza dell'una come dell'altra edizione è difficile esprimere un definitivo giudizio spoglio di private e però discutibili preferenze.

Certo Strehler ha avuto anche a sua disposizione per garantire il successo della sua fatica una edizione musicale di assoluta eccellenza. Fritz Wunderlich, cui era affidato il ruolo di Belmondo è un eccezionale interprete mozartiano, nella qualità della voce come nella naturalezza dell'emissione anche nei toni più alti. Fernando Corena (Osmino) ha saputo legare i meriti vocali a quelli di sapido attore comico. Annelise Rothemberger e Reri Grist hanno costituito una coppia femminile assolutamente esemplare. L'orchestra era quella viennese, di cui già abbiamo avuto modo di tessere gli elogi, diretta da Zubin Mehta. Una lettura dell'opera mozartiana, quella di Mehta, che ha avuto nella concertazione il suo momento più alto, con una capacità di analisi e di sintesi insieme, del materiale sonoro da sembrare, mentre si ascoltava, di avere di fronte la partitura scritta, e che ha confermato l'assoluta padronanza dell'orchestra e del palcoscenico del direttore indiano. Se un appunto può essergli rivolto è quello di certe eccessive sonorità che ricordavano, anche a chi non lo volesse, la più naturale predisposizione del musicista per il repertorio romantico. Nella serata alla quale abbiamo assistito cantanti, direttore, regista, scenografo sono stati premiati dal folto pubblico che affollava la Kleine Festspielhaus di più di venti minuti di applausi. Che anche qui a Salisburgo è quasi un record.

Gianfilippo de' Rossi

Cervi - Maigret anche sullo schermo

Il 18 agosto Mario Landi darà il primo giro di manovella al film che narrerà le avventure del Commissario Maigret, interpretato da Gino Cervi.

Col titolo di *Maigret a Pigalle*, verrà realizzato un film tratto da uno dei più fortunati romanzi di Georges Simenon, *Maigret a Piccratt's*. A fianco di Gino Cervi saranno Raymond Pellegrin, Lyla Kedrova, Marie-France Pisier, Enzo Cerusico, Renzo Palmer, Marisa Traversi, Antonio Battistella, Marina Malfatti, Tonio Balbo.

Il film sarà la storia della minuziosa inchiesta del famoso commissario per scoprire gli autori di una serie di misteriosi assassini. *Maigret a Pigalle* avrà un ritmo serratissimo e numerosi colpi di scena.

Gli interni saranno girati a Roma e il 25 settembre la troupe si trasferirà a Parigi per gli esterni. Il film è prodotto da Tonino Cervi in coproduzione francese con Pierre Kalfon.

Romm premiato dai colleghi per «Il fascismo giorno per giorno»

MOSCA, 12.

Presso lo studio «Mosfilm» si è tenuto un congresso di registi, sceneggiatori, operatori, attori e cinografi, dedicato ai risultati dell'ultima annata cinematografica. Per la prima volta sono state conferite medaglie per i migliori lavori cinematografici dell'anno. Ecco i risultati della selezione, compiuta mediante voto segreto dei partecipanti.

La medaglia d'oro «Mosfilm» per il 1965 è stata conferita al film *Il fascismo giorno per giorno* di Romm, quella d'argento a *Amin in Polonia* di Jutkevic e quella di bronzo ad *Aprite: hanno suonato* di Mitta.

Sono stati consegnati diplomi d'onore alla Proklova per la migliore interpretazione femminile (*Aprite: hanno suonato*), a Bykov per la migliore interpretazione (nello stesso film), a Romm per la migliore regia (nel film *Il fascismo giorno per giorno*) a Vladashnikov e Gantman per le migliori riprese (in *Tempo, avanti!*), a Svidetelev per le migliori cinografie (nel film *I ventisei commissari di Baku*) a Minervin per il miglior montaggio sonoro nel film *Il fascismo giorno per giorno*) e a Tumanov per il migliore telefilm (*Nidi*).

Le medaglie e i diplomi recano la scritta: «Dai colleghi in segno di riconoscimento».

Norma non teme il brivido

LONDRA, 12. — Ai film del «mago dell'orrore e del brivido» ci si può andare vestiti di nero ma anche disinvoltamente eleganti ed attraenti, come Norma Foster che ha presenziato ieri alla «prima» del film di Hitchcock «The torn courtain».

Al Cantastampa

Microfono alle donne

Ventidue canzoni, in rappresentanza di altrettante testate dei più importanti quotidiani italiani e di alcuni periodici specializzati, saranno presenti alla prossima edizione del *Cantastampa* che si svolgerà al Teatro Calabresi di San Benedetto del Tronto il 23 agosto.

L'attuale edizione è caratterizzata da una particolarità: saranno infatti tutte donne le interpreti delle canzoni scritte dai rappresentanti della stampa. Solo per un motivo scritto da un redattore di un giornale per i giovani amanti del genere *Beat* sono stati chiamati i quattro componenti dei Rokes.

La sera del 23 agosto, il *Cantastampa* accoglierà anche un ospite d'onore d'eccezione: Rita Pavone interverrà alla manifestazione che si tiene proprio nello stesso giorno del suo ventunesimo compleanno. Per l'occasione, sarà offerta alla cantante una torta alta circa due metri. La serata sarà ripresa interamente in televisione per essere trasmessa, in differita, sul programma nazionale. Nella duplice veste di direttore d'orchestra e presentatore sarà Enrico Simonetti che avrà al suo fianco quale valletta, Isabella Biagini.

Ecco canzoni, autori delle parole e delle musiche e cantanti che saranno presenti al *Cantastampa* di quest'anno.

Il mio domani sarà lui (Gangarossa-Cipriani) canta Donatella Moretti; *Se non ti avessi detto sì* (Castellano-Alberti) canta Roberta Mazzoni; *Non ti ho mai chiamato amore* (Rodriguez-Powell) canta Renata Pacini; *Le mie cose d'amore* (Locatelli-Bergamini) canta Aurea D'Angelo; *Falla felice tu* (Davoli-Vianello) canta Wilma Goich; *Chi lo sa* (Buonassisi-Fallabrino) canta Anna Marchetti; *Addio Paese mio* (Pugliese-Monetti) canta Mirna Doris; *Quando il disco finisce* (Biamonte-Zambrini) canta Marisa Galvan; *Guerra d'amore* (Giovetti-Bracon) canta Eliana De Rossi; *La minigonna* (Guerciotti-Cichellero) canta Edda Ollari; *Voglio prendere un cane* (Griffo-Massara) canta Sonia e le sorelle; *La miss* (Elena L'Unita-Guenda) canta Milena; *Estate a Milano* (Motta-Davia) canta Vanna Scotti; *La ballata della balenga* (Telloli-Lumini) canta Daisy Lumini; *Gira la pallina* (Piccinelli) canta Jonica; *Non mi avrai mai!* (Gramigna-Engrey) canta Titti Bianchi; *La ragazza allo specchio* (Fede-Enriquez) canta Rita Monico; *Se tu improvvisamente* (Berlendis-Reverberi) canta Emanuele Tinti; *Tagliati i capelli* (De Torres-Calleri) canta Paola Penni; *Con te* (Palumbo-Guarnieri) canta Anna Identici; *Gli occhi dell'anima* (Fratoni-Simonetti) canta Vanna Scotti; *Che uomo strano* (Modugno-Shapiro) cantano i Rokes.

Delia Scala si risposa

VIAREGGIO, 12.

Delia Scala, cioè Odette Bedogni, si sposerà il 10 settembre con Piero Giannotti, di 46 anni, commissionario della Fiat per la Versilia. Lo ha confermato oggi ai giornalisti lo stesso Giannotti il quale ha aggiunto che, dopo il matrimonio, egli abiterà con la moglie a Viareggio.

Il matrimonio sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea col rito cattolico. Per la Scala è il secondo matrimonio. Si sposò con il cipriota Miko Melitsanus nel 1946, ma questa unione non celebrata col rito cattolico non fu ritenuta valida secondo le leggi canoniche, per cui fu sciolta dalla Sacra Rota nel 1956. Il cipriota, com'è noto, dopo qualche tempo tornò a sposarsi con una giovane di Bagni di Lucca.

Delia Scala conobbe giovanissima Melitsanus nel 1945 allorché era ufficiale dell'esercito inglese; lei gli salvò la vita e lo ospitò mentre era ricercato dai nazisti.

Il Giannotti e l'attrice si conobbero molti anni fa subito dopo il fallimento del matrimonio dell'attrice ed hanno sempre mantenuto l'amicizia fino a quando non hanno deciso di sposarsi.

Delia Scala che era da qualche giorno in vacanza a Viareggio, ieri sera ha lasciato la città.

le prime

Musica

Bloomfield-Del Pueyo a Massenzio

Anche una stagione tutto compreso incolore e scialba come quella di quest'anno alla Basilica di Massenzio, ha momenti di qualche fulgore. Come è accaduto ieri sera in occasione del concerto diretto dal direttore americano Theodore Boomfield, che con una esecuzione eccellente della *Leonora n. 3* di Beethoven e della *Sinfonia n. 4* di Schumann ci ha riconciliato, quasi alla fine della stagione estiva — Massenzio chiuderà i battenti alla fine di questo mese di agosto — con i concerti all'aria aperta che, fatte le dovute eccezioni, sembravano doversi ridurre a larve di manifestazioni musicali. Un grazie, dunque al maestro Bloomfield e un grazie anche ad Eduardo Del Pueyo che ha eseguito con l'esperienza e la bravura che gli proviene da una lunga e fortunata carriera il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Insomma gli applausi che hanno salutato a lungo direttore e pianista alla fine della loro fatica erano, questa volta, veramente meritati.

vice

Cinema

007 ½ agente per forza

Non ci si facciano illusioni. Questo film diretto da Lennie Weinreib e interpretato da Jonathan Daly e Karen Jensen, e da uno stuolo di ragazze yé-yé, non è una parodia delle pellicole 007, ma un modestissimo filmetto, più o meno comico, che è tutto un pretesto per dar modo ad alcuni complessi musicali di offrire scatenate prestazioni e ad alcune ragazze di esibirsi in balli sfrenati. L'esile filo della storiella è costituito dai cattivi propositi di un certo Bongo che, ossessionato dalle canzoni dei «capelloni», ha deciso di liberarsi in un sol colpo, servendosi di una specie di raggio «laser», dei loro più noti rappresentanti. Chiamato a ostacolare i piani criminosi di Bongo sarà Omero, non certo un Bongo magari di seconda mano, ma il maggiordomo di un famoso agente speciale, proprietario di uno scassone di automobile dotata però di tutti i più moderni «accorgimenti» di difesa.

Tra una esibizione e l'altra dei «Turtles», degli «Astronauts» e dei «Knickerbockers», Omero tallonerà Bongo con un volto pieno di smorfie, ma non sarà mai capace di far sorridere un pochino.

Johnny Yuma

Il *western* all'italiana continua a imperversare sugli schermi. Questo filone d'oro, che qualcuno ha avuto il candore di considerare tanto importante che avrebbe dato «uno scossone in avanti» al cinema nazionale, sembra inesauribile. E anche inesauribile, naturalmente, è la capacità dei registi di tale *genere* a vendere alla «massa» degli spettatori paganti le briciole del loro triste divertimento quotidiano. Mai, forse, come oggi il pubblico indifeso viene offeso e frustrato, col porgergli su un piatto d'argento la sua piccola porzione di alienazione che i manipolatori della cultura di massa considerano sempre «di suo gusto».

Johnny Yuma, di Romolo Guerrieri, e interpretato da Mark Damon e Rosalba Neri, che ha l'onore di inaugurare la stagione cinematografica '66-'67, è il tipico esempio di questa mistificazione cinematografica casereccia. Sembra quasi impossibile come da una storia così banale e assurda (vi si racconta dell'ambizione sfrenata e inverosimile di una donna, meglio un gradevole mostro che, pur di avere tutta per sé l'eredità del marito, non si fa scrupolo di organizzare una strage generale) il regista sia stato capace di costruirci intorno una impalcatura di cartone infiocchettata di sadismo e di violenza (indispensabile per tener desta l'attenzione del povero spettatore), e così vuota e ingiustificata da sfiorare, in un certo senso, il più esasperato *formalismo*. Del resto il *formalismo* sembra essere la peculiarità di questo *genere* (e anche di altri), dove ogni azione e ogni avvenimento e l'immagine esangue di qualcosa a cui manca nel modo più assoluto la terza dimensione, cioè la profondità. Tutto è ingiustificato: i rapporti psicologici, l'amore, la violenza, le «buone azioni», il grande schermo a colori, sono tutti elementi che non stanno né in cielo né in terra; sono soltanto il prodotto di una fantasia senza *idee*.

vice

TV contro canale

Una serata da dimenticare

Come tutti sanno, non esiste una tradizione di «gialli» italiani: intendiamo ambientati in Italia, perché di autori italiani di «gialli» ne esistono e non pochi. Ma questi autori debbono mutare il loro nome, anzi, più precisamente, americanizzarlo, se vogliono avere qualche probabilità di successo. E debbono ambientare le loro vicende e i loro personaggi negli Stati Uniti: altrimenti, ironia della sorte!, i lettori non li trovano credibili.

Ezio d'Errico ha scritto decine di romanzi «gialli» che funzionano perfettamente: ma anche lui, naturalmente, non ha potuto eludere la regola. Forse per questo, quando è passato al teatro, ha continuato, quasi per forza d'inerzia, ad ambientare vicende e personaggi fuori del nostro Paese. E, infatti, vicende e personaggi di Best-seller, *il suo dramma andato in onda ieri sera sul primo canale, erano americani. Peccato: perché, se sulle pagine di un romanzo, il «trucco» può anche passare, sul palco scenico e sul teleschermo esso rivela tutta la sua fragilità e dà ad ogni cosa un sapore insuperabile di artificio.*

Caterina Caselli partecipa stasera alla «Trottola», cantando il suo ultimo successo «Perdono», sul primo canale alle ore 21

D'altra parte, Best-seller *non è un'opera di particolare impegno, né particolarmente valida. E' una storia piuttosto melodrammatica, con lunghi momenti di noia, che comincia ad animarsi alla fine del secondo atto, si regge appena appena nel terzo e crolla in un finale nettamente di maniera. Non che manchi di buone, oneste intenzioni, di qualche tratto di verità: ma, nel complesso, fallisce lo scopo perfino in quei risvolti che dovrebbero essere colpi di scena e, invece, tirati in lungo come sono, risultano scontati.*

Certo, una recitazione azzeccata e una regia vigorosa avrebbero potuto migliorare le cose. In fondo, abbiamo visto in questi anni decine e decine di film americani che non avevano sicuramente un livello più alto di quello di questo dramma: eppure risultavano accettabili, almeno sul piano dello spettacolo, grazie appunto alla recitazione e alla regia. Ieri sera, invece, anche da questo punto di vista lo spettacolo è stato un disastro.

E non vogliamo riferirci alla credibilità di quei personaggi e di quegli ambienti «americani»: no, in realtà recitazione e regia non reggevano in assoluto, erano di una ingenuità veramente disarmante. Gli unici che, per qualche verso, hanno dato un minimo di corposità ai loro personaggi sono stati Ernesto Calindri, in una parte che peraltro durava pochi minuti, e Achille Millo.

Dimentichiamo, dunque, anche questa serata teatrale offertaci dalla TV. Ma perché, quando si parla di teatro televisivo, si dere sempre essere costretti a pronunciare giudizi negativi? Tra l'altro, ieri sera, la TV non ha reso un buon servizio nemmeno a Ezio d'Errico, il quale, in questi ultimi anni, ha pur scritto qualche lavoro interessante, impegnato nei problemi del nostro tempo, che all'estero ha avuto risonanza. Dunque, si poteva scegliere tra questa produzione, invece di ricorrere a questo «Best seller», la cui messinscena non può essere giusticata in nessun modo.

g. c.

Schermi e ribalte

«Aida» e «Butterfly» a Caracalla

Oggi, alle ore 21, replica alle Terme di Caracalla di «Aida» di Giuseppe Verdi (rappr. n. 26), diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Floriana Cavalli, Laura Didier Gambardella, Giuseppe Vertechi, Giangiacomo Guelfi, Plinio Clabassi e Franco Pugliese. Domenica e lunedì 15 riposo. Lunedì 15 il Botteghino del Teatro rimarrà chiuso l'intera giornata. Martedì 16 replica di «Madama Butterfly».

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 650756)
Alle 21,30 spettacolo classico: «Tutto è bene quel che finisce bene» di Shakespeare, con F. Aloisi, M.L. Bavastro, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, A. Lelio, A. Maravia, C. Sacchi, F. Santelli. Regia S. Ammirata. Ultime repliche.

BORGO S. SPIRITO
Domani e lunedì alle 17 C.ia D'Origlia-Palmi in «Gemma Galgani» 3 atti in 12 quadri di T. Tatasciore. Prezzi familiari.

FOLK STUDIO
Alle 22 canti folkloristici con H. Bradley, R. Jalenti, I. Romer, R. Rovere.

FORO ROMANO
Alle 21 suoni e luci in italiano, francese, tedesco, inglese; alle 22,30 solo in inglese.

PARIOLI (Tel. 804 951)
Apertura il 12 settembre con «I balletti di Roma».

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 673763)
Alle 21,30 Istituto Nazionale Dramma Antico con: «I Menecmi» di Plauto (trad. Paratore) con A. Foà, L. Padovani, R. Giovampietro, M. Ferrari, F. Salani, I. Holzer, E. Montini. Regia A. Di Leo.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,15: XII Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci e Enzo Liberti con: «Civicusse Romano Summe» grande successo comico di Gigi Spaducci. Regia C. Durante. Domani alle 18,15-21,15 ultime 2 repliche.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domani dalle ore 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆ e rivista Patti-Giusti

VOLTURNO (Via Volturno)
Superseven chiama Cairo, con R. Browne G ◆ e rivista Donato

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Vajas con Dios Gringo, con G. Saxon A ◆

AMERICA (Tel. 568.168)
Surehand mano veloce, con S. Granger A ◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Chiusura estiva

APPIO (Tel. 779.638)
A zonzo per Mosca, con V. Mikholkov SA ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Il gioco delle spie, con G. Calhoun G ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Sette monaci d'oro, con R. Vianello C ◆◆

ASTOR (Tel. 6 220 409)
Lo strano mondo di Daisy Clover, con N. Wood DR ◆

ASTORIA (Tel. 670 245)
Spionaggio internazionale, con R. Mitchum G ◆

ASTRA (Tel. 848 326)
Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347 592)
Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR ◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman A ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Agente 383 massacro al sole, con G. Ardisson A ◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Onibaba, con N. Otawo (VM 18) DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Il sorpasso, con V. Gassman (VM 14) SA ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 680 584)
Onibaba, con N. Otawo (VM 18) DR ◆

CORSO (Tel. 671 691)
Furia a Marrackech, con S. Forsyth A ◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Spionaggio internazionale, con R. Mitchum G ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
007 1/2 agente per forza, con J. Daly M ◆

EURCINE (Piazza Italia 6) Eur (Tel. 5 910 986)
Il sorpasso, con V. Gassman

EUROPA (Tel. 865 736)
El Tigre, con C. Connors A ◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
La battaglia dei Mods (prima)

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
The Sand Piper

GALLERIA (Tel. 673 267)
Agente Joe Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686 745)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 745)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ITALIA (Tel. 846 030)
Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Onibaba, con N. Otawo (VM 16) DR ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Sexy nudo DO ◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

METRO DRIVE-IN (Tel. 6 050 126)
Boeing Boeing, con T. Curtis C ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Per qualche dollaro in meno, con L. Buzzanca (prima)

MIGNON (Tel. 869.493)
Sangue blu, con A. Guinness SA ◆◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
L'affare Beckett, con L. Jeffrie A ◆

MODERNO SALETTA (460.285)
I criminali della galassia, con T. Russel A ◆

MONDIAL (Tel. 834.285)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 730 721)
Surehand mano veloce, con S. Granger A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002)
Colpo grosso a Parigi, con J.C. Brialy SA ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302 635)
I criminali della galassia, con T. Russel A ◆

PARIOLI
Chiusura estiva

PARIS (Tel. 754.368)
I 2 sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆

PLAZA (Tel. 681.193)
I due nemici, con A. Sordi SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (470 261)
Così bella così sola così morta (prima)

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Personale di John Schlesinger: Una maniera di amare

RADIO CITY (Tel. 464 103)
I 2 sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆

REALE (Tel. 580.234)
I 2 sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆

REX (Tel. 864 165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Colpo grosso a Parigi, con J.C. Brialy SA ◆◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Lo scippo

ROXY (Tel. 870 504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 770 549)
La grande corsa, con T. Curtis SA ◆◆

SALONE MARGHERITA (671 439)
Cinema d'essai: Le vacanze di monsieur Hulot, con J. Tati SA ◆◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Un priore per Scotland Yard C ◆◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente, con T. Kendall A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Johnny Yuma, con M. Damon A ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano Tel. 8 380 003)
Vajas con Dios Gringo, con G. Saxon A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Chiusura estiva

Seconde visioni

AFRICA: Il ritorno di Ringo, con G. Gemma A ◆◆
AIRONE: Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆
ALASKA: L'uomo di ferro, con R. Hudson DR ◆
ALBA: Chiusura estiva
ALCYONE: New York chiama Superdrago, con R. Danton A ◆
ALCE: Sherlock Holmes notti di terrore, con J. Neville (VM 18) G ◆◆
ALFIERI: I 2 sanculotti, con Franchi-Ingrassia C ◆
AMBASCIATORI: Quattro dollari di vendetta, con R. Wood A ◆
ANIENE: Quattro dollari di vendetta, con R. Wood A ◆
AQUILA: Marines sangue e gloria, con J. Mitchum A ◆
ARALDO: All'ombra di una colt A ◆
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Baleari operazione oro con J. Sernas SA ◆
ATLANTIC: Massacro a Phantom Hill, con R. Fuller A ◆
AUGUSTUS: Il caro estinto, con R. Steiger (VM 18) SA ◆◆◆◆
AUREO: Operazione tre gatti gialli, con T. Kendall A ◆
AUSONIA: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR ◆
AVANA: 383 massacro al sole, con G. Ardisson A ◆
AVORIO: OSS 77 operazione fior di loto
BELSITO: A 001 operazione Giamaica, con L. Pennel (VM 18) A ◆
BOITO: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆◆
BRASIL: Per chi suona la campana, con G. Cooper DR ◆◆◆
BRISTOL: SOS operazione sterminio
BROADWAY: L'uomo dalla pistola d'oro, con C. Mohner
CALIFORNIA: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆
CASTELLO: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆◆
CINESTAR: Ringo il texano, con A. Murphy A ◆
CLODIO: Ringo il texano, con A. Murphy A ◆
COLORADO: Ischia operazione amore, con W. Chiari SA ◆
CORALLO: Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆
CRISTALLO: L'uomo di Hong Kong, con J.P. Belmondo A ◆◆◆
DELLE TERRAZZE: Il volo della fenice, con J. Stewart DR ◆◆
DEL VASCELLO: Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆
DIAMANTE: 20.000 leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆
DIANA: Chiusura estiva
EDELWEISS: La vendetta del gladiatore
ESPERIA: Spionaggio internazionale, con R. Mitchum G ◆
ESPERO: Jim il primo A ◆
FOGLIANO: Dracula principe delle tenebre (VM 16) G ◆
GIULIO CESARE: Il caro estinto, con R. Steiger (VM 18) SA ◆◆◆◆
HARLEM: Agguato sul grande fiume A ◆
HOLLYWOOD: Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆
IMPERO: Quo vadis? con R. Taylor SM ◆
INDUNO: Operazione tre gatti gialli, con T. Kendall A ◆
JOLLY: La vendetta dell'uomo invisibile, con E. Schwiers A ◆
JONIO: Baleari perazione oro, con J. Sernas SA ◆
LA FENICE: Marines sangue e gloria, con J. Mitchum A ◆
LEBLON: 317° battaglione d'assalto, con J. Perrin DR ◆
NEVADA: James Tont operazione DUE, con L. Buzzanca A ◆
NIAGARA: Te lo leggo negli occhi
NUOVO: New York chiama Superdrago, con R. Danton A ◆
NUOVO OLIMPIA: La donna è una cosa meravigliosa, con S. Milo (VM 14) SA ◆
PALLADIUM: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆
PALAZZO: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: A 383 massacro al sole, con G. Ardisson A ◆
PRINCIPE: A 383 massacro al sole, con G. Ardisson A ◆
RIALTO: Ischia operazione amore, con W. Chiari SA ◆
RUBINO: Chiusura estiva
SAVOIA: Chiusura estiva
SPLENDID: Nessuno mi può giudicare, con C. Caselli M ◆
SULTANO: Agente 777 missione Summergame
TIRRENO: 317° battaglione d'assalto, con J. Perrin DR ◆
TRIANON: Ischia operazione amore, con W. Chiari SA ◆
TUSCOLO: Nessuno mi può giudicare, con C. Caselli M ◆
ULISSE: Chiuso per restauro
VERBANO: Furto alla banca di Inghilterra, con A. Ray G ◆◆

Terze visioni

ACILIA: La rivolta di Frankenstein, con P. Cushing DR ◆◆
ADRIACINE: Toto e Cleopatra C ◆
APOLLO: Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson DR ◆
AURORA: Stazione 3 top secret con R. Basehart A ◆◆
COLOSSEO: Tutto è musica M ◆◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Come svaligiammo la Banca d'Italia, con Franchi-Ingrassia C ◆
DELLE RONDINI: La ragazza di Bube, con C. Cardinale DR ◆◆◆
DORIA: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆
ELDORADO: Soldati a cavallo, con W. Holden A ◆◆
FARNESE: Chiusura estiva
FARO: Sfida a Rio Bravo, con G. Madison A ◆
LA STORTA: I giganti della Tessaglia, con P. Carey SM ◆
NOVOCINE: La matadora, con E. Williams S ◆
ODEON: I due tori, con Franchi-Ingrassia C ◆
ORIENTE: La dea della città perduta, con U. Andress A ◆
PERLA: L'eterno vagabondo, con C. Chaplin C ◆◆◆◆
PLATINO: La spietata colt di El Gringo A ◆
PRIMA PORTA: Marines sangue e gloria, con J. Mitchum A ◆
PRIMAVERA: Chiusura estiva
REGILLA: Due mafiosi contro Al Capone, con Franchi-Ingrassia C ◆
RENO: Spia Z03 missione infernale
ROMA: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆
SALA UMBERTO: Canne infuocate

Sale parrocchiali

BELLARMINO: Omicidio al Green Hotel, con T. Thomas G ◆◆
COLOMBO: Tikoyo e il suo pescecane, con D. Paniza A ◆◆
COLUMBUS: Quel certo non so che, con D. Day S ◆◆
DEGLI SCIPIONI: Il figlio di Spartacus, con S. Reeves SM ◆
DON BOSCO: Eroi senza patria
MONTE OPPIO: Questa pazza pazza gioventù
NOMENTANO: Ciclone sulla Giamaica, con A. Quinn A ◆◆
ORIONE: Ombre sul Kilimangiaro, con R. Taylor A ◆
PIO X: Esecuzione in massa, con V. Johnson DR ◆
REGILLA: Due mafiosi contro Al Capone, con Franchi-Ingrassia C ◆
S. BASILIO: Se non avessi più te, con G. Morandi S ◆
TARANTO: Il nudo e il morto, con A. Ray DR ◆◆
TUSCOLANA: I fuorilegge del Texas

**CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZION